

*Chef Rubio*

## DICO BASTA AI CUOCHI-GURU

Sembra un lottatore, un guerriero antico. E lo è. Per il suo passato da **RUGBISTA**, sì, ma anche perché Gabriele Rubini, uno che mangia con le mani, ama la carne ("cruda è meglio") e si entusiasma per lo street food, non ne può più di questi divi che parlano di cibo "come di un'opera d'arte". E dopo l'esperienza in Tv di "Unti e bisunti", ora racconta in un film come ha fatto a passare dai Castelli (romani) ai fornelli

di Paolo Conti foto di Barbara Ledda

# U

n antico guerriero. Un lottatore di un'era arcaica. Una sorta di "Maestri de Noantri". Il primo incontro con Chef Rubio riporta alla mente immagini quasi ancestrali. Sarà quella fisicità tipicamente romano-laziale che hanno molti frascatani Doc come lui, sideralmente lontani da certi prototipi da fiction, scolpiti in palestra. Poi c'è l'assetto da ex giocatore di rugby. Lo sguardo scuro

come la barba. E i famosi tatuaggi, sui quali si aprono continui dibattiti sui social per affermare l'antico significato.

Dunque un antilupo, che però sta conoscendo una stagione di grande fortuna mediatica: a Natale su Dmax uscirà il film *Unto e Bisunto - La vera storia di Chef Rubio*, una trama tra il vero e il verosimile adatta a offrire un viaggio nel cibo. Il film è figlio del programma cult sullo street-food *Unti e Bisunti*, ideato tre anni fa su misura per Chef Rubio dalla casa di produzione Pesci Combattenti sempre per Dmax (canale 52). In più, è appena uscito *Le ricette di Unti e Bisunti* (Rizzoli) che raccoglie 130 ricette della trasmissione. E intanto cresce come protagonista dei social.

Si batte fieramente contro il fenomeno televisivo dei cuochi-guru che pontificano, insultano, maltrattano: «Non sopporto questo or-

Gabriele Rubini, vero Chef Rubio, è nato a Frascati 33 anni fa. Ex rugbista professionista, è diventato famoso grazie alle tre stagioni di *Unti e Bisunti* su Dmax.

